

DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all '**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze
tramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per e mail e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza: 30/09/2024

SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: Istituto Comprensivo Martiri di Sant'Anna e Enrico Pea

Codice Fiscale: 82008250464

Sede legale: Via Menchini n. 1, Seravezza (LU)

CAP 55047

Tel:0584-7412340

mail: luic828004@istruzione.it

PEC: luic828004@pec.istruzione.it

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE:

Cognome: Gori

Nome: Silvia Barbara

Ruolo: Dirigente Scolastico

Telefono: 05847412340

Telefono cellulare: 3283538693

Indirizzo e-mail: silviabarbara.gori@istruzione.it

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: Dini

Nome: Luca

Ruolo: Collaboratore del Dirigente Scolastico

Telefono: 05847412340

Telefono cellulare: 2393512056

Indirizzo mail: luca.dini.d@icseravezza.edu.it

A.4 La richiesta è presentata da

Dal solo soggetto proponente

Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (allegare l'accordo di collaborazione dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali):

Enti pubblici associati:

Altri soggetti associati: "La Filiera della Castagna" Associazione di Promozione Sociale

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013.

Non sono stati ricevuti precedentemente finanziamenti da parte della APP da nessuno dei soggetti capofila o associati che presentano per la prima volta una loro candidatura

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013) quale

- SI
- NO

Gli altri eventuali soggetti associati partecipanti hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali:

SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 TITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

Oltre il banco. Patto Educativo Alta Versilia.

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI:

- quartiere
- X Scala comunale
- Scala sovra-comunale
- Altra scala (indicare quale)

a) indicare l'**ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multi scalare, etc.):

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:
12441 abitanti

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo (max 5000 caratteri)

Il progetto attiva un percorso partecipativo per la sottoscrizione di un Patto Educativo Territoriale nel territorio comunale di Seravezza, volto a consolidare il rapporto scuola-comunità in una fase che vede la comunità dell'Alta Versilia (25 partner fra prevalentemente Enti del Terzo Settore, Aziende agricole ed Enti Pubblici) coinvolta nella co-progettazione facilitata

e realizzazione dell'Ecomuseo dell'Alta Versilia e della ricostruzione della Civiltà del Castagno.

Il patto educativo, intende connettere la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo alla comunità ampliando l'offerta formativa, creando un modello nel quale la didattica frontale sia parte di processi formativi immersivi ed esperienziali, basati sulla scoperta e sull'osservazione per le discipline scientifiche, sulla scoperta/riscoperta della memoria e della identità dei luoghi dell'Alta Versilia sviluppando interesse alla cura e alla promozione del territorio per le competenze civiche e sociali, come strumenti per affrontare le principali cause dell'abbandono scolastico. Il processo che si intende attivare permetterà lo scambio intergenerazionale, aumentando la pluralità dei punti di vista nel percorso e ponendo le basi per una connessione stabile e strutturata tra il nascente Ecomuseo e la scuola.

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente**. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

c) descrivere se il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni (lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto mira ad attivare un processo capace di integrare il ruolo educativo della scuola come soggetto territoriale con le attività di promozione culturale svolte dalle istituzioni, dal Terzo settore e dalle imprese. I paesi di montagna dell'Alta Versilia, coinvolti nel percorso partecipativo, pur essendo di grande rilevanza naturalistico-ambientale e storico-culturale, stanno subendo da decenni un progressivo abbandono che ha generato forme di degrado ambientale, e marginalità sociale ed economica.

Integrare la conoscenza del valore in termini di memoria, identità ma anche paesaggistico e naturalistico dei paesi di montagna nell'offerta formativa scolastica attraverso un processo di rigenerazione, trasformandoli in materia viva e strumenti di comprensione della realtà, dei territori, consente alle nuove generazioni di interiorizzarli, generando nuovo valore sociale. La creazione dell'Ecomuseo e del Patto di Comunità rappresentano dunque due processi complementari che, alimentandosi reciprocamente, mirano a contrastare l'abbandono e il degrado in atto.

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale indicare come** il progetto è relazionato agli

eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

L'idea di realizzare un Patto Educativo Territoriale nasce dalla necessità di affrontare tre principali problemi: il calo delle abilità manuali tra i giovani; la loro crescente disconnessione dalla natura e dall'ambiente circostante; la necessità di potenziare il dialogo e la collaborazione fra Scuola e Comunità. In un contesto nel quale l'uso predominante della tecnologia riduce le occasioni per attività pratiche, è essenziale ripristinare/stimolare invece nei giovani la loro manualità proprio attraverso esperienze pratiche da svolgere all'aperto nei territori e dentro le comunità nelle quali vivono. Il proporre questo tipo di esperienze, appunto "oltre il banco", si propone di fornire uno stimolo motivazionale aggiuntivo nell'apprendimento dei ragazzi: esperienziale, emozionale, vivo e giocoso. Il processo partecipativo – come richiamato sopra – si connette al progetto finanziato dal Bando Gal "Il richiamo dell'Alta Versilia" che ha tra i suoi obiettivi primari la rigenerazione dei paesi di montagna anche attraverso la valorizzazione della filiera della castagna e la promozione dei prodotti tipici locali. Questo genera una opportunità unica per i ragazzi per incontrare soggetti locali e prendere coscienza della storia e del valore dei territori, partecipare agli eventi che si svolgeranno nella natura, conoscere le coltivazioni locali ed essere stimolati ad apprezzare il cibo sano. Il Patto educativo, infine, che verrà costruito/definito durante il processo partecipativo con il coinvolgimento della scuola, delle famiglie e delle associazioni, sedimenterà una relazione che vuole essere duratura fra scuola e comunità educante che potrà potenziarsi in continuità all'interno delle attività future dell'Ecomuseo dell'Alta Versilia.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

Il progetto è frutto di un lavoro di co-progettazione tra alcuni insegnanti dell'Istituto comprensivo l'associazione co-promotrice sopra indicata "La Filiera della Castagna" L'Associazione è uno dei partner del progetto "Il Richiamo dell'Alta Versilia" e contribuirà, fra l'altro, a garantire la connessione fra i due progetti. Il collegio dei docenti ha approvato il progetto durante un collegio di istituto il 13/05/2024.

L'adesione al progetto è stata inoltre approvata dal Consiglio d'Istituto durante la seduta del 30/05/2024 con delibera n. 4.

a) **INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5** (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse

finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO (lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

a) indicare la durata complessiva

Il progetto sarà avviato il 1° dicembre 2024 e terminerà il 1° giugno 2025.

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

Mese → Fasi	1°	2°	3°	4°	5°	6°
FASE I: PREPARAZIONE E MAPPATURA						
FASE II: INFORMAZIONE E ASCOLTO						
FASE III: PROPOSTA						
FASE IV: RESTITUZIONE						
FASE TRASVERSALE: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE						

FASE I: PREPARAZIONE E MAPPATURA

- Creazione e gestione della Cabina di Regia per coordinare il progetto.
- Mappatura degli stakeholder da coinvolgere con l'individuazione di quelli chiave in quanto rilevanti per il progetto e per la sua continuità nel tempo oltre il periodo finanziato.
- Preparazione e realizzazione dell'incontro di presentazione per condividere il progetto e definire gli obiettivi.

FASE II: INFORMAZIONE E ASCOLTO

- Creazione della traccia per le interviste agli studenti
- Analisi del territorio e identificazione dei promotori dei valori ambientali e culturali, tramite interviste degli studenti per raccogliere informazioni significative

- Formazione per docenti, associazioni e famiglie sui patti educativi territoriali e sull'amministrazione condivisa.
- Integrazione della mappatura degli stakeholders e degli obiettivi tramite strumenti di *design thinking*, per allineare la visione del progetto con le esigenze della comunità.
- Realizzazione di almeno due uscite per ogni classe coinvolta nel progetto funzionali a stimolare/approfondire migliorare la conoscenza del territorio.

FASE III: PROPOSTA

- Preparazione degli incontri e realizzazione del laboratorio di co-progettazione per identificare il sistema di azioni concrete rispondenti alle finalità del Patto tramite gli strumenti del *Design for change*.
- Redazione del Patto Educativo Territoriale, coinvolgendo tutti i partecipanti.

FASE IV: RESTITUZIONE

- Sottoscrizione del Patto Educativo Territoriale

FASE TRASVERSALE: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

- Sviluppo dell'immagine grafica e gestione della pagina sul portale regionale per garantire una comunicazione efficace.
- Condivisione dei risultati e dei successi, evidenziando l'impatto del progetto attraverso la gestione della comunicazione

B.7 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre (max 5000 caratteri).

Gli obiettivi a breve termine comprendono:

- Mappare i soggetti interni ed esterni alla comunità scolastica in base ai bisogni e alle potenzialità che la comunità educante di quel territorio offre.
- Migliorare la consapevolezza dei soggetti coinvolti sui temi dell'amministrazione condivisa e sull'attuazione di patti educativi territoriali e loro potenzialità.
- Raccogliere la memoria storica del territorio dell'Alta Versilia.

Gli obiettivi a medio termine includono:

- Creare una rete territoriale per ampliare e diversificare l'offerta formativa della comunità scolastica.
- Rendere protagoniste le giovani generazioni delle azioni di valorizzazione e promozione del territorio che la comunità mette in atto.
- Restituire alla comunità una lettura condivisa dei valori del territorio visti dalla prospettiva delle giovani generazioni.
- Creare un modello efficace di integrazione dell'apprendimento frontale ed esperienziale basato sulle particolari potenzialità che il territorio dell'Alta Versilia offre.

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

Creazione e gestione della Cabina di Regia

Sarà creata una cabina di regia composta dai referenti dell'istituto comprensivo e dai professionisti che gestiranno il percorso partecipativo per coordinare il progetto e garantire un processo partecipativo trasparente e condiviso. La cabina di regia faciliterà il dialogo tra i diversi attori e monitorerà le fasi di avanzamento del progetto.

Mappatura stakeholder

Sarà realizzata una mappa dei principali portatori di interesse utili alla realizzazione del patto educativo territoriale.

Integrazione mappatura tramite gli strumenti del design thinking

La mappatura elaborata dai tecnici sarà integrata con il supporto dei partecipanti attraverso gli strumenti del *design thinking*, come l'analisi delle relazioni per esplorare idee e connessioni in modo visivo e la *user journey* per tracciare l'esperienza di un gruppo di stakeholder specifico attraverso le varie fasi del progetto.

Formazione sui patti educativi territoriali e sull'amministrazione condivisa

Utile per comprendere come il Patto possa essere uno strumento fondamentale per la scuola per costruire reti e alleanze con amministrazioni e altri soggetti, innovando così i programmi curriculari e i modelli educativi. Saranno presentate alcune esperienze di patti realizzati nelle scuole toscane.

Realizzazione uscite

Le uscite saranno realizzate in concomitanza con gli eventi promossi nell'ambito del progetto *Il richiamo dell'Alta Versilia* per la realizzazione dell'Ecomuseo dell'Alta Versilia e saranno gestite attraverso il metodo Safari. Il metodo Safari è un approccio di apprendimento esperienziale che consente ai partecipanti di esplorare e comprendere meglio il territorio attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con la comunità locale. Questo metodo facilita la raccolta di dati e storie, documentando l'esperienza con foto e appunti. Infine, i partecipanti riflettono su quanto appreso, integrandolo nelle fasi successive del progetto, come la creazione della mappa di comunità e la progettazione del Patto educativo.

Laboratorio di co-progettazione per identificare il sistema di azioni concrete rispondenti alle finalità del Patto tramite gli strumenti del Design for Change

Il Laboratorio di co-progettazione sarà utile per coinvolgere attivamente gli studenti, i docenti e le famiglie nella definizione di un sistema di azioni concrete per il Patto educativo territoriale. Questa metodologia, strutturata in quattro fasi chiave (*Feel, Imagine, Do, Share*), consente ai partecipanti di:

- **Feel (Sentire):** Comprendere e analizzare i bisogni del territorio e le sfide educative attraverso l'empatia e l'ascolto attivo.
- **Imagine (Immaginare):** Generare idee innovative e possibili soluzioni per valorizzare le risorse locali e rispondere alle finalità del Patto, incoraggiando la creatività e la visione condivisa.
- **Do (Fare):** Tradurre le idee in azioni pratiche e prototipi che rappresentano le soluzioni progettate, sperimentando e apportando modifiche e perfezionamenti basati sul feedback alle proposte.
- **Share (Condividere):** Condividere i risultati con la comunità più ampia, creando un ciclo di feedback e partecipazione che amplifica l'impatto del progetto.

a) indicare la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

La **creazione e gestione della cabina di regia** garantisce un coordinamento efficace e trasparente, utile per mappare i soggetti interni ed esterni alla comunità scolastica e migliorare la consapevolezza dei partecipanti sul tema dei patti educativi territoriali. La **mappatura degli stakeholder** e la sua **integrazione tramite strumenti di design thinking** permette di identificare bisogni e potenzialità, contribuendo alla costruzione di una rete territoriale per ampliare l'offerta formativa.

Le **uscite didattiche gestite con il metodo Safari** e la raccolta di memorie storiche tramite interazioni con la comunità locale, rispondono all'obiettivo di raccogliere e restituire la memoria storica dell'Alta Versilia. Il **laboratorio di co-progettazione con la metodologia Design for Change** coinvolge attivamente studenti e altri soggetti, promuovendo la

loro partecipazione nella creazione di azioni concrete per il Patto educativo e facilitando la valorizzazione e promozione del territorio.

Infine, la **formazione sui patti educativi territoriali e l'amministrazione condivisa** accresce la consapevolezza dei soggetti coinvolti e supporta la costruzione di un modello educativo integrato, basato sull'apprendimento frontale ed esperienziale

b) indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d, f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

- Sarà curata la comunicazione del progetto affinché a chiunque venga data la possibilità di essere messo a conoscenza dell'avvio del percorso e del tema, per poterne prendere parte in modo attivo;
- sarà curato l'utilizzo – nell'evento di presentazione, nei Report degli incontri, nel patto- di un linguaggio che sappia tradurre tecnicismi in forme divulgative ed accessibili a tutti;
- durante gli incontri saranno utilizzati strumenti utili ad aiutare l'inclusione e l'espressione delle proprie opinioni confrontandole con quelle degli altri, e la raccolta di opinioni anche non espresse a voce attraverso le metodologie specifiche sopradescritte;
- gli incontri si terranno in locali senza barriere architettoniche per consentire portatori di handicap, di non essere esclusi;
- per consentire la partecipazione dei genitori – impegnati in orari lavorativi - gli incontri a loro rivolti si terranno in orari tardo pomeridiani e i sabati;

c) descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

La neutralità e imparzialità del processo saranno garantiti dal ricorso ad un soggetto esterno all'ente che abbia esperienza in gestione e facilitazione di percorsi partecipativi – non avendo l'Istituto comprensivo tali competenze al suo interno – in modo che possa garantire di:

- coordinare adeguatamente tutto il percorso e monitorare lo ~~sulle~~ svolgimento del processo;
- svolgere tutte le attività secondo un approccio partecipativo ed inclusivo;
- facilitare l'inclusione imparziale dei diversi partner nella Cabina di Regia;

- riportare nei report i punti di vista di tutti gli stakeholder e garantire loro di poterli esprimere - come partecipanti di pari livello agli altri - nelle varie attività del percorso partecipativo;
- sollecitare tutti i partecipanti ad acquisire le informazioni necessarie ad intervenire nel processo partecipativo attraverso l'evento informativo/formativo;
- produrre per gli incontri e i laboratori di co-progettazione, una reportistica chiara con adeguato linguaggio divulgativo e sottoponendola alla revisione dei partecipanti presenti agli incontri prima della loro redazione definitiva;
- raccogliere tutti i diversi punti di vista rilevandone il grado di condivisione;
- evitare che durante il processo di co-progettazione, prevalgano interessi di parte.

B.9 PARTECIPANTI

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

Il percorso si propone di coinvolgere studenti, genitori e associazioni locali nell'attivazione di un patto educativo territoriale:

FASE I: PREPARAZIONE E MAPPATURA

La Cabina di Regia sarà costituita dai rappresentanti della scuola, referente di progetto, docenti e dai referenti del soggetto gestore del percorso partecipativo.

La mappatura dovrà contenere almeno 60 stakeholder.

Durante l'incontro di presentazione dovranno essere presenti almeno 30 persone.

FASE II: INFORMAZIONE E ASCOLTO

- Gli studenti dovranno realizzare almeno 15 interviste.
- La Formazione per docenti, associazioni e famiglie sui patti educativi territoriali e sull'amministrazione condivisa dovrà coinvolgere almeno 20 persone.
- Nell'integrazione della mappatura degli stakeholder sanno coinvolti almeno 50 studenti
- Nelle uscite saranno coinvolti almeno 60 studenti

FASE III: PROPOSTA

- Nel laboratorio di co-progettazione per identificare il sistema di azioni concrete rispondenti alle finalità del Patto tramite gli strumenti del Design for change, saranno coinvolti almeno 60 studenti e 15 genitori
- Redazione del patto educativo territoriale, coinvolgendo tutti i partecipanti.

FASE IV: RESTITUZIONE

- Nel patto dovranno essere coinvolte almeno 5 associazioni del territorio e referenti della Cabina di Regia dell'Ecomuseo.

FASE TRASVERSALE: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

- La fase trasversale di comunicazione dovrà coinvolgere tra le attività on line e off line almeno 300 persone

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

I soggetti coinvolti nel progetto vengono selezionati attraverso un processo di mappatura strategica degli **stakeholder**, che include una varietà di attori interni ed esterni alla comunità scolastica. La mappatura tiene conto dei **bisogni** e delle **potenzialità** del territorio, con l'obiettivo di identificare i principali portatori di interesse che possano contribuire all'innovazione dei programmi curriculari e alla creazione di alleanze educative e sociali.

I partecipanti sono selezionati sulla base del loro ruolo attivo e del loro impatto sul processo educativo e sul territorio. Un focus particolare viene posto sui giovani, saranno coinvolte direttamente alcune classi dell'istituto comprensivo.

SEZIONE C RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

Impatto a breve termine:

- **Mappatura dei soggetti:** creazione di una rete di attori interni ed esterni alla comunità scolastica, basata sui **bisogni** e **potenzialità** del territorio, che favorisce una **collaborazione attiva** tra scuola, istituzioni e cittadini.
- **Aumento della consapevolezza sull'amministrazione condivisa e patti educativi territoriali:** rafforzamento del legame tra i partecipanti e promozione della **partecipazione attiva e della collaborazione** nelle attività della scuola.
- **Raccolta della memoria storica del territorio:** conservazione e valorizzazione delle tradizioni locali, che diventeranno patrimonio educativo e contribuiranno a **rafforzare l'identità** della comunità.

Impatto a medio termine:

- **Creazione di una rete territoriale:** Potenziamento e diversificazione dell'offerta formativa della scuola, grazie alla **collaborazione** con

istituzioni e altri attori locali.

- **Coinvolgimento delle giovani generazioni:** promozione della **responsabilità** e **partecipazione attiva** dei giovani nelle azioni di valorizzazione del territorio, con un impatto positivo sulla **sostenibilità** e **sviluppo locale**.
- **Integrazione di apprendimento frontale ed esperienziale:** creazione di un **modello educativo innovativo** che unisca e teoria e pratica, sfruttando le **risorse del territorio** per un'educazione più contestualizzata e dinamica.

Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Mappatura dei soggetti	N° soggetti individuati
Aumento della consapevolezza sull'amministrazione condivisa e patti educativi territoriali	N° di partecipanti alla formazione
Raccolta della memoria storica del territorio	N° di intervistati
Creazione di una rete territoriale	N° di soggetti coinvolti nella rete
Coinvolgimento delle giovani generazioni	N° di studenti attivati
Integrazione di apprendimento frontale ed esperienziale	N° di attività all'aperto ed esperienziali

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti **di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso) (max 1500 caratteri)

Monitoraggio in itinere

- Incontri periodici della Cabina di Regia che verrà insediata per il monitoraggio del processo: coerenza tra le azioni previste, le azioni realizzate e i risultati emersi.
- Realizzazione di reportage fotografico del processo.
- Reportistica dettagliata degli incontri attivati e pubblicazione sulla piattaforma Open Toscana.
- Monitoraggio della presenza e della valutazione del processo dei partecipanti attraverso i 2 questionari forniti dall'Autorità per la partecipazione. In caso di eventi on-line, i due questionari saranno trascritti e fatti compilare tramite form on line. I dati saranno imputati, elaborati ed inseriti nella Relazione finale di progetto. Attraverso il confronto tra i risultati del questionario iniziale

e quelli del questionario finale verranno evidenziati, nella Relazione finale, eventuali cambiamenti di opinione scaturiti dalla partecipazione al progetto.

Monitoraggio ex post dei risultati del percorso partecipativo è affidato ai soggetti che sottoscriveranno il Patto Educativo che conterrà gli impegni che ciascun componente porterà avanti negli anni successivi.

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Le modalità di restituzione del percorso partecipativo sono le seguenti:

1. **Redazione del patto di educativo territoriale** – Il patto verrà redatto e rivisitato dai partecipanti durante la fase di stesura delle bozze preliminari.
2. **Incontro pubblico con la cittadinanza** – Un incontro aperto a tutta la comunità per presentare gli esiti del percorso partecipativo.
3. **Diffusione del Documento finale** – Il documento conclusivo sarà diffuso tramite canali informativi web, la stampa locale, la radio e i quotidiani.
4. **Pubblicazione dei prodotti e degli esiti** – I prodotti e gli esiti del percorso saranno resi pubblici sui canali online dell'istituto comprensivo, nonché nella stanza di Open Toscana.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa, ecc.) (max 1500 caratteri)

- Sarà curato e promosso l'uso della piattaforma di Open Toscana e del materiale informativo inserito nella "stanza" del progetto.
- Per la comunicazione e l'informazione, saranno utilizzati i canali di comunicazione ufficiali dell'Istituto Comprensivo
- Per la comunicazione logistica tra i partecipanti, saranno proposti strumenti come WhatsApp e Telegram.
- In caso di restrizioni, saranno previste modalità alternative di comunicazione.

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.
(max 1500 caratteri)

Il processo partecipativo, grazie al coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati, tra cui scuole, amministrazioni locali e comunità, non si esaurirà con la conclusione delle attività. La durabilità, replicabilità e sostenibilità del progetto sono garantite dalla creazione di un gruppo di co-progettazione che avrà il compito di definire e attuare il Patto Educativo Territoriale e si conetterà con la Cabina di Regia dell'Ecomuseo Alta Versilia. Questo impegno reciproco tra i partecipanti e le associazioni del territorio permetterà di consolidare un processo di collaborazione che si estenderà oltre la durata del progetto. Inoltre, la replicabilità degli esiti del percorso partecipativo è favorita dalla possibilità di estendere il modello a nuovi contesti, come altre aree del territorio dell'Alta Versilia o altre realtà simili, dove le dinamiche di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale possano essere applicate, generando un impatto positivo e duraturo.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

- X SI
- NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

Assistenza tecnica alla cabina di regia del progetto nella definizione di strumenti e soluzioni utili per il raggiungimento degli obiettivi del Patto Educativo Territoriale, in particolare per affrontare le sfide identificate nel percorso partecipativo.

Organizzazione degli incontri e supporto alla scuola nella comunicazione delle opportunità educative e culturali del territorio, con particolare attenzione alla relazione tra scuola e comunità. Questo include la produzione di report per rendere trasparente e accessibile a tutti i partecipanti quanto emerso.

Facilitazione degli incontri dei partecipanti, utilizzando metodologie specifiche per la co-progettazione di attività educative e culturali, inclusa la definizione di un Patto di collaborazione che impegni tutti i soggetti coinvolti nel processo

educativo e nella valorizzazione del territorio.

Monitoraggio continuo e finale dell'andamento del progetto, attraverso strumenti di valutazione come i questionari dell'Autorità per la Partecipazione, e redazione della Relazione finale con la rendicontazione delle attività svolte.

Gestione della "stanza" Open Toscana dedicata al percorso partecipativo, con aggiornamento e implementazione continua dei contenuti per garantire una comunicazione trasparente e accessibile a tutti i soggetti coinvolti.

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

- SI
- X NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

Il soggetto userà spazi propri che metterà gratuitamente a disposizione del percorso partecipativo.

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A	B	C	D	E
Contributo concesso dall'APP	% di compartecipazione dell'APP (A/E x 100)	Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	% di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	Costo totale del progetto
13858	100%	0	0	13858

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL

PROCESSO PARTECIPATIVO:

- a)** indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)
- b)** indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)
- c)** indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)
- d)** indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)
- e)** indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)
- f)** indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4**)
- g)** indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;

- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	12058
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	
Attrezzature	
Locali	
Costi partecipanti	1800
Comunicazione e informazione	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	13858

NOTA: per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l'Autorità in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una "stanza" sul sito web "Open Toscana"**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l'intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	
Risorse organizzative (costi del personale interno)	
Totale risorse proprie	

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

**SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni
- b) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
- 2) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
- 10) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione della relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;
- b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

FIRMA

Stefano Bili Gov
